

Studenti, rincari per il kit

Sembra essere in netto aumento il prezzo degli articoli scolastici, soprattutto tra quelli non griffati. L'inizio delle lezioni, dunque, potrebbe incidere in particolare sui risparmi delle famiglie meno abbienti. A rilevarlo è un monitoraggio condotto dal settimanale *Il Salvagente*, che ha messo a confronto il corredo scolastico in quattro città italiane (Roma, Napoli, Milano e Bologna). Pur rimanendo più convenienti dei prodotti di marca, la stangata riguarda le cartelle, gli astucci, i diari senza griffe. I listini crescono man mano si risale la penisola: da Napoli a Milano la spesa per il materiale diventa più pesante. Il prezzo minimo di un corredo resta pressoché invariato nelle cartolerie, mentre aumenta nella grande distribuzione. In un ipermercato, un kit di primo prezzo costa 46,8 euro (43,3 nel 2003), ma chi sceglie un supermarket per i propri acquisti paga 5 euro in più dello scorso anno, quando costava 54,96 euro.

Questi aumenti si sommano a quelli già registrati tra il 2002 e il 2003, quando la spesa per il materiale scolastico era già cresciuta del 18,4%. In alcuni casi, paradossalmente, si nota un calo nei prezzi dei corredi di marca: negli ipermercati un kit composto da soli articoli di moda costa il 7% in meno rispetto allo scorso anno.

